

Roma, 15 settembre – “Si dice una cosa e si fa esattamente l’opposto. Avevamo capito che era intenzione di questo governo e del suo presidente del Consiglio, fare un passo indietro dall’ingerenza nelle banche. Quanto accaduto in Mps, prima con le dimissioni dell’amministratore delegato Viola e poi con quelle conseguenti del presidente della Banca, ci sembra dicano esattamente il contrario. Così non va”. Lo affermano il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, e il segretario generale della Fisac Cgil, Agostino Megale, in una dichiarazione congiunta.

“Nella vicenda che riguarda la Banca Mps – concludono i due dirigenti sindacali – si chiedono al governo politiche che possano mettere in sicurezza la Banca e il suo futuro. Non servono ingerenze, interventi diretti sulla governance o sul management, ma scelte politiche trasparenti a tutela del settore creditizio, dei risparmiatori, del terzo gruppo bancario del Paese e dei suoi 25.000 lavoratori”.

**MPS: CAMUSSO E MEGALE, SERVE COERENZA TRA DIRE
E FARE, COSI’ NON VA =**

**MPS: CAMUSSO E MEGALE, SERVE COERENZA TRA DIRE
E FARE, COSI’ NON VA =**

priorità’ mettere in sicurezza banca

**Roma, 15 set. (AdnKronos) – “Si dice una cosa e si fa
esattamente**

**l’opposto. Avevamo capito che era intenzione di questo
governo e del**

**suo presidente del Consiglio, fare un passo indietro
dall’ingerenza**

**nelle banche. Quanto accaduto in Mps, prima con le
dimissioni**

**dell’amministratore delegato Viola e poi con quelle
conseguenti del**

**presidente della Banca, ci sembra dicano esattamente il
contrario.**

**Così non va”. Lo affermano il segretario generale della
Cgil, Susanna**

Camusso, e il segretario generale della Fisac Cgil,
Agostino Megale,
in una dichiarazione congiunta.

"Nella vicenda che riguarda la Banca Mps – concludono i
due dirigenti
sindacali – si chiedono al governo politiche che possano
mettere in
sicurezza la Banca e il suo futuro. Non servono
ingerenze, interventi
diretti sulla governance o sul management, ma scelte
politiche
trasparenti a tutela del settore creditizio, dei
risparmiatori, del
terzo gruppo bancario del Paese e dei suoi 25.000
lavoratori".

(Sec-Mcc/AdnKronos)

Mps: Cgil, priorit  e' mettere banca in sicurezza =
(AGI) – Roma, 15 set. – "Si dice una cosa e si fa
esattamente

l'opposto. Avevamo capito che era intenzione di questo
governo
e del suo presidente del Consiglio, fare un passo indietro
dall'ingerenza nelle banche. Quanto accaduto in Mps,
prima con
le dimissioni dell'amministratore delegato Viola e poi
con

quelle conseguenti del presidente della Banca, ci sembra dicano esattamente il contrario. Così' non va". Lo affermano il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, e il segretario generale della Fisac Cgil, Agostino Megale, in una dichiarazione congiunta.

"Nella vicenda che riguarda la Banca Mps - concludono i due dirigenti sindacali - si chiedono al governo politiche che possano mettere in sicurezza la Banca e il suo futuro. Non servono ingerenze, interventi diretti sulla governance o sul management, ma scelte politiche trasparenti a tutela del settore creditizio, dei risparmiatori, del terzo gruppo bancario del Paese e dei suoi 25.000 lavoratori". (AGI)

MPS. CAMUSSO E MEGALE: PRIORITÀ È METTERE IN SICUREZZA BANCA

MPS. CAMUSSO E MEGALE: PRIORITÀ È METTERE IN SICUREZZA BANCA

(DIRE) Roma, 15 set. - "Si dice una cosa e si fa esattamente l'opposto. Avevamo capito che era intenzione di questo governo e

del suo presidente del Consiglio, fare un passo indietro dall'ingerenza nelle banche. Quanto accaduto in Mps, prima con le dimissioni dell'amministratore delegato Viola e poi con quelle conseguenti del presidente della Banca, ci sembra dicano esattamente il contrario. Così' non va". Lo affermano il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, e il segretario generale della Fisac Cgil, Agostino Megale, in una dichiarazione congiunta.

"Nella vicenda che riguarda la Banca Mps- concludono i due dirigenti sindacali- si chiedono al governo politiche che possano mettere in sicurezza la Banca e il suo futuro. Non servono ingerenze, interventi diretti sulla governance o sul management, ma scelte politiche trasparenti a tutela del settore creditizio, dei risparmiatori, del terzo gruppo bancario del Paese e dei suoi 25.000 lavoratori".
(Com/Vid/ Dir



Mps: Camusso e Megale, coerenza tra dire e fare, priorità è mettere in sicurezza Banca